



Sede nazionale: viale Manzoni 55, Roma Tel. 06-70452452
Fax 06-77206060 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale: via Finocchiaro Aprile 144, Catania
Tel. 095-2166689 - 3296020649 fax: 1782282547
email: cobascatania@libero.it

CONVEGNO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Dalla decolonizzazione alla “questione migrante” oggi Idee e progetti per una didattica critica

Mercoledì 6 dicembre '17 ore 8,30-17,30
IIS “C. Gemmellaro”, Corso Indipendenza, 229 Catania

**Esonero dal servizio per tutto il personale docente e Ata
(art. 64 commi 4, 5 e 7 del Ccnl 2006/2009)
Iscrizione gratuita – Attestato di partecipazione**

Dalle ore 8,30 alle ore 9.00: registrazione delle presenze

ore 9,00

- Antonino De Cristofaro

CESP- Sicilia

“Dalla decolonizzazione alla globalizzazione”

ore 9,45

- Fulvio Vassallo Paleologo

Avvocato, componente del Collegio del Dottorato in "Diritti umani: evoluzione, tutela, limiti", presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Palermo.

“Eternalizzazione dei controlli di frontiera e accordi bilaterali”

ore 10,30 Lavori di gruppo per aree disciplinari

ore 13,30 Pausa pranzo

ore 14,30 Conclusione lavori di gruppo

ore 15,30 Restituzione lavori di gruppo, dibattito e conclusione lavori

Il CESP, Centro Studi per la Scuola Pubblica, Ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Dir. MIUR n. 170/2016), nasce nel 1999 con l'obiettivo di sviluppare uno spazio specificamente dedicato alla riflessione culturale e didattica sulla scuola, realizzata attraverso seminari, convegni, attività di aggiornamento/formazione e pubblicazioni.

Dalla decolonizzazione alla “questione migrante” oggi

Idee e progetti per una didattica critica

Mercoledì 6 dicembre '17 ore 8,30-17,30

IIS “C. Gemmellaro”, Corso Indipendenza, 229 Catania

PREMESSA

Da troppo tempo nella scuola, travolti da mille impegni burocratici e dalla compilazione di materiali spesso inutili, dedichiamo un'insufficiente attenzione al lavoro educativo-didattico. Non ci riferiamo, ovviamente, alla preparazione delle lezioni e della “conduzione” delle classi, ma al necessario confronto multi/interdisciplinare, vitale per docenti e alunni.

D'altra parte, si fatica sempre più a legare l'articolazione del lavoro quotidiano all'obiettivo di contribuire allo sviluppo di discenti consapevoli e critici, perché in grado di utilizzare autonomamente lo “strumento testa”.

Forse, fra qualche anno, questa spinta alla semplificazione, spinta paradossale in un mondo globale e complesso, sarà solo un ricordo di brutte pratiche didattiche, come del resto è già avvenuto rispetto a parole d'ordine apparentemente innovative e seducenti di cui, oggi, si è giustamente persa ogni traccia. Qualcuno, ad esempio, si ricorda della didattica breve?

Nell'attesa che questo accada, pensiamo che si debba provare a modificare questo quadro anche, per usare un'espressione un po' retorica, perché vogliamo pensare a un futuro diverso dal presente.

Ci sembra, in particolare, che ci sia un tema sul quale la scuola ha il diritto/dovere di interrogarsi e interrogare, confrontarsi e riflettere, e che debba farlo proprio perché la Costituzione le assegna tale compito: è il tema delle migrazioni, intorno al quale si concentrano, come in nessun altro caso, analisi inadeguate (spesso volutamente inadeguate), dati letteralmente inventati, paure diffuse

LA PROPOSTA

In questo quadro, si propone di sviluppare un corso di formazione/aggiornamento sul tema:

“Dalla decolonizzazione ai problemi attuali della migrazione”.

Il corso, rivolto ai/alle docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si articolerà in una giornata di lavoro (dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00).

Dopo un'introduzione di tipo storico e giuridico, nella quale sarà dedicata particolare attenzione alle dimensioni degli attuali fenomeni migratori e alle politiche conseguenti (anche rispetto alle normative vigenti), ci si dividerà in gruppi di lavoro disciplinari (Italiano; Latino e Greco; Arte; Filosofia; Storia e Geostoria; Scienze; Musica; Lingue Straniere), ognuno composto da 20 unità al massimo. All'interno dei gruppi così costituiti saranno valutati temi e materiali che, a partire dalle sollecitazioni dell'introduzione, possano aiutare ad analizzare e a comprendere il fenomeno. Ogni gruppo riferirà poi in plenaria i risultati del proprio lavoro, per contribuire alla costruzione di un **CD** che proponga possibili percorsi didattici da sviluppare nelle singole scuole e che sia, a sua volta, l'inizio di un percorso che potrà essere arricchito e modificato nella pratica didattica dei/delle docenti e delle classi.

Si chiede a tutte/i le/i partecipanti non solo di ragionare sulla possibile articolazione delle tematiche ma, anche, di portare al convegno quei materiali ritenuti utili per la costruzione del **CD**.